

HCC

**IN REGALO
VIDEO**
TECNICA & MERCATO
DUE RIVISTE
AL PREZZO DI UNA

ANNO V - NUMERO 21
MARZO 2009
MENSILE - € 4,90
ITALY ONLY
AUT € 9,50 - D € 11,50
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN A. P.
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46)
ART. 1 COMMA 1, ROMA AUT. N. 28/2009

PARTNER DI
VILLE & CASALI VIDEO

HOME COMFORT & CINEMA

LA PRIMA RIVISTA PER CONOSCERE E VIVERE LA TECNOLOGIA IN CASA

HOME LIVING

Predisponi la tua casa alla domotica: i consigli degli installatori

HOME THEATER

Audio e Video in tutta casa
senza cavi

LAB TEST

In prova cinque subwoofer
per il tuo cinema in casa



CONTIENE LA DIRECTORY DEI PROFESSIONISTI DELL'INSTALLAZIONE

All'interno
SYSTEM INTEGRATOR MAGAZINE
news, approfondimenti e prodotti
per i professionisti dell'installazione

CUSTOM INSTALLATION
HDMI via Cat-5:
la soluzione Crestron



ESCLUSIVO SCRIVI AL NOSTRO ARCHITETTO PER UNA CONSULENZA GRATUITA

IMPIANTI TOP-CLASS

Impianto funzionalmente molto completo in un monolocale

UN PICCOLO GIOIELLO

Chi ha detto che il controllo dell'intera abitazione, home theater e multiroom compresi, sia possibile solo in grandi abitazioni? In questo grazioso monolocale, ad esempio...

di **Alberto Lupetti** - foto di **Corrado Bonomo**



Fantasy Video & Sound
Via Rotterdam, 17/21
00144 Roma
Tel. 06/52200099
info@fantasyvideoesound.com
Persona di riferimento:
Sig Massimiliano Alessandri e
Andrea Ghirardello

IL SISTEMA IN PILLOLE

LE FUNZIONALITÀ RICHIESTE ALL'INSTALLATORE

Dal desiderio del proprietario di cinema in casa e bagno turco, il sistema ha preso man mano forma per diventare una piccola integrazione completa di diversi aspetti dell'intrattenimento e dell'automazione, con un unico comando multifunzione e fatta salva la massima invisibilità.

TEMPI DI LAVORAZIONE:

Progettazione: 10 giorni
Realizzazione: 20 giorni

COSTI DELL'INSTALLAZIONE non dichiarato



surround 5.1. I componenti sono tutti di valore e l'aspetto più suggestivo è che l'intero home theater è totalmente invisibile. Infatti, il videoproiettore è stato nascosto in un ascensore motorizzato nel controsoffitto in legno, il telo motorizzato incassato nel soffitto e i diffusori sono tutti in-wall/in-ceiling, a parete frontali e centrale, nel controsoffitto i canali effetti. L'unico elemento a vista è il subwoofer, ma questo cubo nero alla fine sembra quasi un elemento del particolare arredo. Molto intelligentemente, un tvc fa da complemento al videoproiettore per visioni meno impegnative ma, a differenza della maggior parte dei casi, non si tratta di un piccolo display di servizio ma di un bel plasma da 43". Per le sorgenti e le elettroniche home theater, condivise dai due (ed entrambi collegati in HDMI), si è optato per una soluzione centralizzata, con ricevitore sat, lettore Blu-ray e sintoamplificatore.

Nonostante l'abitazione sia un monolocale, l'installatore ha anche proposto al proprietario un piccolo multiroom, o meglio l'ascolto della musica nella zona notte (separata dalla giorno da una parete in legno ripiegabile) e nell'altro dei suoi "desideri", il bagno turco. Molto onestamente, però, lo staff di Fantasy Video & Sound non ha prospettato al cliente un vero e proprio sistema multiroom - in un monolocale non sarebbe stato "eticamente corretto" - bensì la possibilità di sfruttare le altre uscite del sintoampli ricavando due zone audio supplementari. E, sempre grazie alla notevole versatilità di questo apparecchio

IN DETTAGLIO



AMX MIO MODERO R4

Telecomando programmabile che, in piccolo, replica le funzioni di controllo di un touch-panel di famiglia. Dispone di display LCD da 2,4" a sfioramento e 29 pulsanti incisi al laser. Il sistema di interfaccia è RF secondo il protocollo ZigBee a 2,4 GHz. L'alimentazione è a batteria agli ioni di Litio ricaricabile.



Per vedere un sistema di automazione che gestisca non solo le funzioni dell'abitazione, ma anche l'intrattenimento nelle sue diverse declinazioni (home theater, multiroom, ecc), solitamente "è necessaria" una casa di una metratura quantomeno medio/alta. A meno di avere a che fare con un architetto che conosce molto bene l'integrazione, un committente appassionato di cinema e uno staff come quello di Fantasy Video & Sound: allora pure in un monolocale si riesce a sviluppare una realizzazione di rara completezza. L'occasione è quella dell'immane ristrutturazione, che il proprietario affida all'architetto Costantino Del Bufalo chiedendo che siano realizzati due piccoli

desideri: la sala cinema e il bagno turco. Il proprietario è un cinefilo ma di intrattenimento domestico non sa nulla, per questo lascia fare al progettista. Quest'ultimo, infatti, ha una buona conoscenza delle nuove tecnologie, quindi coinvolge nel progetto Fantasy Video & Sound che, dopo aver sviluppato tre idee di impianto, realizza a stretto contatto di gomito con l'architetto quanto vediamo su queste pagine.

NON SOLO CINEMA

Il punto di partenza è stata la sala home theater. Dire sala forse è eccessivo, visto che la casa è strutturata come monolocale, ciò nonostante l'impianto è da grande salotto, con videoproiettore e sistema

La massima fruibilità del sistema è garantita dal plasma, che permette la visione di programmi meno "impegnativi" con semplicità. In primo piano il telecomando programmabile AMX Mio Modero R4, la cui home page riprende alcuni motivi estetici dell'arredo, ispirati al film "2001 Odissea nello Spazio", di cui il proprietario è un cultore.

I canali principali e centrale del sistema home theater sono stati incassati a parete per un risultato estetico di grande valore dal punto di vista dell'invisibilità. Ma, grazie all'elevata qualità degli stessi speaker, anche le prestazioni sono di assoluto rilievo. Unico elemento non nascosto è il sub.



Nonostante l'impatto e il coinvolgimento di cui è capace, il sistema home theater è assolutamente invisibile. Qui sopra un particolare dello schermo motorizzato da 113" che, in posizione di riposo, sparisce letteralmente nel soffitto lasciando un vano dal design studiato che riprende il motivo estetico delle luci. Qui a destra, invece, la perfetta dissimulazione del videoproiettore e gli speaker surround on-ceiling, tutti nel controsoffitto in legno.



Denon, il sistemino multiroom si sarebbe potuto avvalere di una sorgente pratica come l'iPod di Apple, di cui il proprietario è un fan. Per i diffusori l'installatore ha praticamente replicato quelli utilizzati per i surround nella zona notte, mentre nel bagno turco sono stati scelti elementi impermeabili. Da qui, però, un po' per la progressiva crescita di interesse da parte del committente, un po' per i suggerimenti dell'architetto e un po' per sfruttare il comando unificato resosi necessario per gestire l'intrattenimento, si è pensato di passare a una piccola

Anche il particolare ventilatore a soffitto è controllato dal sistema AMX.

Il bagno turco con doccia. La caldaia dello stesso e gli effetti luci sono anch'essi gestiti dal sistema di automazione. Sulla parete si riconosce uno degli speaker impermeabili Jamo.



A COLLOQUIO CON IL PROGETTISTA

I titolare di Fantasy Video & Sound, Massimiliano Alessandri, ci illustra insieme al suo tecnico specializzato, Marco Gizzi, le peculiarità di questa interessante installazione.

HC - La realizzazione, piccola ma completa, è uno dei rari casi in cui è l'architetto a contattarvi. In questo caso il designer conosce l'argomento ma, a vostro avviso e in generale, come si colloca oggi la figura del designer nei confronti di domotica e intrattenimento?
Massimiliano Alessandri e Marco Gizzi - La ricerca dell'abitazione confortevole, comoda, che risponda a tutte le esigenze del proprietario è la priorità di chi crea l'ambiente domestico. L'architetto è in possesso degli strumenti per esaudire i

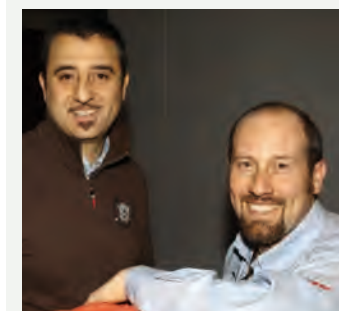
desideri dei propri clienti, conosce, non sempre a fondo, le potenzialità della domotica, ma non è in grado, da solo di realizzare strutturalmente la creazione. A tal fine si rivolge a noi installatori qualificati, per avere una panoramica delle possibilità di una realizzazione domotica e, nello specifico, delle possibilità contingenti un singolo lavoro. Purtroppo il grande pubblico ha poche possibilità di vedere in pratica le potenzialità di un sistema integrato, mentre i designer, rivolgendosi a noi, possono mostrare ai clienti cosa significa avere la "casa nelle proprie mani", facendo loro "toccare con mano" la tecnologia e i prodotti adatti a realizzare i propri desideri. Come nel nostro showroom.

HC - La passione del proprietario per il cinema ha spianato al strada al videoproiettore, ma non vi sembra che i nuovi display lo stiano relegando al ruolo di componente da super appassionati e basta?
M.A. e M.G. - Assolutamente no, a prescindere dalle dimensioni ottenibili, i proiettori conservano il fascino del vero cinema e una qualità di livello superiore rispetto ai display. I prodotti a nostra disposizione

meritano il più assoluto riguardo per il grado di definizione, profondità e fluidità delle immagini.

HC - Avete impiegato con successo diffusori in-wall: è questa, oggi, una soluzione matura anche per contesti di alto livello o rimane una scelta da compromesso?
M.A. e M.G. - Dare sfogo alla propria creatività è la priorità di ogni realizzazione unica. Nascondere i diffusori è oggi una necessità estetico-funzionale importantissima. Con il diffondersi dell'idea, le stesse case costruttrici hanno impegnato risorse nello sviluppo e nella realizzazione di questo tipo di diffusori, arrivando ai giorni nostri a un livello di assoluto rispetto. Marchi prestigiosi, come nel caso di questa installazione, hanno riversato nei loro modelli da incasso la tecnologia dei diffusori di più alto lignaggio, come, ad esempio, proprio le Signature 7NT della B&W in cui la sigla NT sta per Nautilus, quindi il top di gamma.
HC - Siete riusciti a fare dell'R4 un'interfaccia facile e completa dell'intera abitazione, praticamente con le stesse funzioni di un touch-panel: come siete arrivati a questa soluzione?
M.A. e M.G. - Un grande lavoro

di equipe, gettando le fondamenta sulle esigenze del padrone di casa e "aggiustando il tiro" in ogni situazione in cui qualcuno dello staff faceva notare incongruenze nell'uso quotidiano. Abbiamo impiegato cinque giorni di lavoro per la programmazione gestionale, due per la realizzazione grafica più consona e intuitiva e, infine, altri due per i necessari adeguamenti presso l'abitazione. Ricordiamoci sempre che il tutto va focalizzato sulle esigenze e i gusti dell'utente finale.
HC - Domanda di rito: come fotografate oggi il mercato dell'integrazione?
M.A. e M.G. - È un mercato in espansione che interessa tutti. Ognuno dei vostri lettori trae spunto dalle recensioni per carpire un'idea e cercare di realizzare ciò che desidera e, al contempo, apprezza e valuta il nostro operato. Ogni nostra realizzazione è unica ed è questa la chiave di volta, a ciascuno la risposta giusta secondo le proprie esigenze e possibilità. Nuove tecnologie, installatori qualificati, interior designer intraprendenti creano una sinergia al servizio dell'immaginazione e della facilità di utilizzo. Chi non rimane affascinato da tutto ciò?



IN DETTAGLIO



DENON DVD-1800BD

Nella nuova gamma di lettori Blu-ray, il 1800 rappresenta il piccoletto di casa. Caratterizzato da un profilo slim, risponde al profilo BD 1.1 ma riproduce anche file audio MP3 e WMA, video DivX e foto JPEG, il tutto tramite disco ottico o per mezzo di scheda di memoria SD, grazie allo slot dedicato sul frontale. All'uscita HDMI veicola un segnale fino al formato 1080/24p e fa lo streaming delle più moderne codifiche surround HD. Oltre che in nero è disponibile anche in silver.

L'ambiente visto dalla libreria. La parete in legno richiudibile permette di insolare la zona notte. La foto sotto, che illustra la situazione giorno, mette in evidenza le ottime soluzioni a soffitto per videoproiettore (motorizzato) e diffusori (surround e, più dietro, multiroom), ma anche il rack elettronico abilmente nascosto nell'armadio a parete.



IL PUNTO DI VISTA DEL DESIGNER

L'architetto Costantino del Bufalo (Studio LDB, viale dell'Esperanto 12, 00144 Roma, tel. 06/5915876, www.studioldb.it) ha firmato il progetto per la ristrutturazione di questa abitazione. È sempre lui ad aver ipotizzato l'integrazione e coinvolto per questo lo staff di Fantasy Video & Sound.

HC - Anche se interior design e integrazione vanno sempre più a braccetto, è raro vedere che sia l'architetto a prevedere tanto la domotica quanto l'intrattenimento. Da dove deriva questo suo approccio "hi-tech"?
Costantino Del Bufalo - Il motivo ispiratore, tanto mio quanto del committente, è stato quello di rompere gli schemi e fruire al massimo lo spazio della casa. Non è certo definibile "piccola", visto che si tratta di circa 100 mq, ma volevamo una grande cucina, un salone spazioso e un'ampia stanza da letto,

ovviamente oltre alla stanza del figlio e ai 2 bagni. Così, salone cucina e camera da letto matrimoniale sono vissuti come un monolocale, in totale comunicazione tra loro. Dunque, non solo la cucina è aperta verso il soggiorno, come ormai è comune uso, ma anche la camera da letto, che all'occasione viene chiusa tramite una porta scorrevole a quattro ante. Il risultato è quello di trovarsi in uno spazio sempre ampio e di non sentirsi mai isolati dal resto della casa. Per quanto riguarda la tecnologia, l'intrattenimento era una necessità del committente che proviene da studi nel campo del cinema e delle arti, mentre la domotica è stata una mia proposta, fortunatamente ben accolta, che col mio Studio abbiamo largamente collaudato negli anni con altre numerose installazioni.

HC - A prescindere dall'intrattenimento, home theater o multiroom che sia, aspetti che comunque dipendono fortemente

dai desideri e dai gusti del committente, come giudica lei il crescente settore della domotica? Dal punto di vista del design di interni è effettivamente un plus valore?

C.D.B. - È sicuramente un valore aggiunto, ma solamente se ben progettato e ben realizzato. Una "casa intelligente" deve migliorarci la qualità della vita, anche in risparmio di tempo, limitando la gestione degli ambienti a pochi gesti. La crescita del settore deve dunque tendere sempre più a semplificarne l'installazione, la programmazione e specialmente l'utilizzo, oltre che a migliorare l'affidabilità e a rendere i prezzi ancora più accessibili. Una tecnologia che dovrebbe aiutarci a vivere meglio la vita in casa con apparecchiature difficili da usare, che abbiano problemi oppure siano complicate o costose da aggiornare o riparare.

HC - Visto che può essere lei che

in fase di progetto propone un sistema di automazione, qual è il suo approccio al committente da questo punto di vista?

C.D.B. - Il committente deve essere messo al corrente che il costo di queste tecnologie, in fase di ristrutturazione o costruzione ex novo, ormai non è molto elevato. Può farci vivere meglio i nostri ambienti, casa, ufficio o albergo che siano, dal punto di vista illuminotecnico, di climatizzazione, di fruizione della multimedialità... In poche parole con un maggior confort. Per non parlare del risparmio energetico che si può ottenere con la giusta programmazione dei vari sistemi, dell'ampia sfera di gestione della sicurezza e della predisposizione di queste tecnologie per integrare in futuro tutti quei servizi che si stanno sempre più sviluppando, di interfaccia col mondo che ci circonda e di cui non si potrà più fare a meno, come il cellulare, la email e Internet con tutti i suoi servizi.



integrazione. I numerosi punti luce, infatti, avevano già fatto sentire la necessità di un sistema di controllo ad hoc (poi materializzatosi nelle forme del Grafik Eye Lutron), quindi l'idea di poter controllare anche tende, climatizzazione e il ventilatore a soffitto ha spinto definitivamente verso un sistema di automazione targato AMX. Ecco, allora, che dal Modero

Mio R4, il proprietario gestisce la Tv, l'home theater, il multiroom, la temperatura dell'abitazione, il ventilatore, accende il bagno turco (anche la caldaia di questo è interfacciata con AMX), apre e chiude le tende, si sbizzarrisce in vere e proprie ambientazioni luminose, visto che solo per le luci (14 circuiti tutti dimmerati) sono stati sviluppati ben 16 scenari.

PICCOLO MA SENZA RINUNCE

Il telecomando programmabile Mio Modero R4 di AMX ha una versatilità tale da essere paragonabile a un touch-panel, seppure in scala ridotta. Qui vediamo alcune schermate di esempio che iniziano con la suggestiva home page voluta dal proprietario di casa. Proseguen-

do verso destra ecco la pagina di riepilogo delle funzioni principali (sotto "servizi" c'è tutta la domotica), le cui funzioni sono mostrate in dettaglio nell'immagine successiva. Quindi, a seguire, vediamo una delle due pagine di scenari dedicati alla sola illuminazione e, infine, quelli

generali per l'intrattenimento (la parola "DVD" deve essere corretta in "Blu-ray...") e uno, l'ultimo, per la climatizzazione. Notare come gli scenari cinema siano divisi sia per sorgente sia per output, ovvero videoproiettore (i primi due) e plasma. Sempre molto intuitiva la grafica.



COSA OFFRE IL SISTEMA

VIDEO

- Sistema home theater con videoproiettore
- Tvc al plasma di supporto al vpr
- Sorgenti centralizzate

AUDIO

- Sistema surround 5.1 a incasso per l'HT
- Piccolo multiroom audio su 2 zone

DOMOTICA

- Controllo di comfort, funzionalità e intrattenimento da telecomando
- Integrale dimmerizzazione delle luci
- Automazione caldaia bagno turco
- Software sviluppato ad hoc (e ulteriormente personalizzabile dall'utente) con scenari e comandi manuali

I COMPONENTI UTILIZZATI

INTRATTENIMENTO

Video:

InFocus IN-76 - videoproiettore DLP HD-ready

Screenline Slim 250 - schermo motorizzato formato 16:9 da 113"

Pioneer PDP-436XDE - tvc al plasma 43" HD-ready

Sorgenti:

Sky HD - decoder DVB-S HDTV

Denon DVD-1800BD - lettore Blu-ray

Audio home theater:

Denon AVR-4306 - sintoampoli A/V 7x130W con interfaccia iPod

Speaker:

B&W Signature 7NT - diffusori 2 vie in-wall, frontali HT, x 2

B&W CWM-LCR7 - diffusore HT in-wall per canale centrale

B&W CWM-800 - diffusore 2 vie in-wall per surround HT e multiroom, x 4

Velodyne CHT-10R - subwoofer attivo 375W

Jamo 1A2 - diffusore 2 vie impermeabile, multiroom, x 2

AUTOMAZIONE

AMX NI-3100 - processore di automazione

AMX MIO R-4 - telecomando programmabile touch-screen

Lutron HomeWorks - sistema di controllo illuminazione con tre centraline Grafik e cinque tastierini da parete a 7 pulsanti European Style Keypad



Su idea dell'architetto, tutte le elettroniche sono raggruppate in un rack che scompare opportunamente in un vano dell'armadio a parete. A destra, le tre centraline Lutron: i punti luce dimmerati sono controllabili da telecomando o dagli appositi tastierini Lutron a parete.

